

**Polemiche****I COCCODRILLI  
DI ISCHIA****Marco Di Lello\***

Alla solita sequela delle copiose lacrime che sgorgano dagli occhi dei tanti ministri, assessori regionali, provinciali, comunali, un moto d'indignazione mi prende di soprassalto. E ripenso a quell'autunno del 2003, quando la giunta regionale della Campania fu la prima ad approvare il disegno di legge che, di fatto, impediva l'applicazione del condono Berlusconi nei confini del territorio regionale.

Ne seguirono proteste e occupazioni d'aula per impedirne il varo definitivo: gli amministratori di Ischia, compresi sindaci ancora in carica, in gran parte di centrosinistra, furono in prima linea nella battaglia contro la giunta regionale e a favore del condono governativo. Fu così, ad esempio, per Giosi Gaudioso, il sindaco socialista di Barano, uno dei sei comuni dell'isola, oppure per Franco Regine, il sindaco di Forio, ancora in carica. La legge regionale, causa ostruzionismo del centrodestra, venne approvata fuori tempo massimo e qualche sindaco stracciò addirittura la tessera socialista per protesta contro di me. Quando successivamente furono indette elezioni suppletive per la Camera dei deputati nel collegio di Napoli/Ischia qualcuno pensò che avrei potuto rappresentare l'Ulivo in quel territorio e commissionò un sondaggio da cui emerse che in città avrei raggiunto oltre il 60 per cento dei consensi. Sull'isola, però, avrei superato a stento il 20 per cento perché, mi fu spiegato, ero stato ed ero contro il condono. Ovviamente, non fui candidato.

Quando accadono tragedie annunciate come quella di oggi mi chiedo: quanti politici in Italia fanno una lotta effettiva all'abusivismo? Quanti approvano piani regolatori severi e rigorosi? E quanti invece stornano risorse dalla difesa del territorio in favore delle più elettoralmente convenienti sagre e fiere di paese? O piazze e marciapiedi? Cari sindaci, assessori, ministri, questa volta, almeno evitateci le lacrime di coccodrillo. ■

\*ex assessore all'Urbanistica della Campania, Sel